IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 279 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— LUNEDI' 8 OTTOBRE 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La ripresa dei lavori parlamentari si avvicina a grandi passi. Fra otto giorni il Senato e la Camera dei Deputati apriranno i battenti con viva soddisfazione dei rappresentanti della Nazione, i quali si trovano sovente imbarazzati dai lunghi e penosi silenzi.

Tanto più che essi non possono nemmeno mantenersi completamente in contatto con la nazione, annunziando sui giornali tutte le loro interrogazioni ed interpellanze.

Invero, non pochi annunci di interrogazioni ed interpellanze vengono soppressi dalla Censura.

Alquanti deputati si propongono di sollevare la questione alla riapertura della Camera.

Altri vorrebbero sottoporre al Governo e al Parlamento il problema della continua diminuzione del numero dei deputati.

E' noto che, per le difficoltà di procedersi a nuove elezioni mentre buona parte dei cittadini sono sotto le armi, i Collegi elettorali rimangono vacanti.

Invece di 508 i deputati sono oggi 478; ne mancano quindi una trentina in seguito ad annullamento della elezione e principalmente per la morte di parecchi rappresentanti del paese.

— Negli ambienti di Montecitorio si attende la nomina del nuovo Gestore dell'Ufficio Approvvigionamenti e Consumi. Si è fatto il nome del gen. Alfieri e la scelta sarebbe generalmente approvata.

Ma non basta trovare l'uomo per una data mansione; occorre che l'organo sia perfetto.

Or, sembra che si stiano escogitando le modalità delle attribuzioni, le quali debbono essere naturalmente larghissime, e dell'Ufficio, che deve indubbiamente avere l'autonomia necessaria al rapido svolgimento della sua opera.

Soltanto quando ciò sarà raggiunto, si potrà dire che l'uomo da tutti indicato avrà accettato l'ufficio.

***

Negli ambienti parlamentari si commenta la costituzione del nuovo gruppo di deputati di diverso colore «per la difesa dell'Istituto parlamentare».

Hanno aderito al gruppo, finora, 45 deputati, ma forse altri se ne aggiungeranno.

I 45, convinti che, nel momento attuale, sia per i rapporti internazionali, sia per i problemi annonari connessi alla difesa nazionale, debba essere il Governo «sorretto dalla stretta collaborazione del Parlamento custode delle garanzie liberali ed interprete della volontà sovrana del Popolo per le fortune della Patria» dichiarano che solo al Parlamento spettano i giudizi e le indicazioni per determinare e risolvere le crisi ministeriali.

Questo gruppo nuovo, che alcuni vorrebbero intitolare di *Difesa nazionale*, nel senso che la difesa della Nazione, è imperniata sul Parlamento, sarebbe il contrapposto del gruppo che chiamavasi di *Azione nazionale* e che non si sa se farà la sua ricomparsa a Montecitorio dopo recenti squagliamenti.

I 45 si propongono un'affermazione affinchè non abbiano mai a violarsi le prerogative parlamentari.

Il Ministero Nazionale si è attenuto allo stesso principio, tanto che l'on. Boselli disse in dicembre alla Camera, e ripetè poi durante alcuni tentativi di crisi, che non avrebbero mai avuto luogo delle crisi extraparlamentari. E non se ne sono avute.

Ma non mancano giornali e gruppetti che invocano invece le crisi extraparlamentari e vorrebbero che l'istituto rappresentativo fosse messo in disparte, come un inutile o dannoso istrumento, mentre dal 22 maggio 1915 ad oggi è stato il Parlamento il sostegno più valido del Governo per la guerra efficacemente combattuta ed il raggiungimento dei fini nazionali.

Il gruppo dei 45 tenderebbe quindi a parare un ipotetico pericolo da parte degl'irragionevoli, e ad affermarsi con le tendenze prevalenti nel Governo, le quali concordano nel proposito di mantenere intatto il controllo parlamentare e le prerogative dell'Istituto rappresentativo.

Politica e Diplomazia

◆ (S) **Zurigo**, 7. Le *Muenchner Neueste Nachrichten* hanno da Vienna:

Nei circoli bene informati si annuncia che l'Imperatore Carlo e l'Imperatore Guglielmo fra breve andranno a Sofia, ove si troverà, oltre il Re Ferdinando, anche il Sultano. L'incontro fra i quattro Sovrani sarà molto importante data la situazione attuale.

PERU', URUGUAY E GERMANIA

(S) **New-York**, 6 — Un dispaccio da Lima dice che il *Congresso* del Perù ha approvato ieri alla quasi unanimità la rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania.

◆ (S) **Lima**, 7. — Il Congresso del Perù ha votato con 105 voti contro 6, la rottura delle relazioni diplomatiche con la Germania, proposta dal Governo.

◆ (S) **Lima**, 7. — Il Governo ha consegnato i passaporti al Ministro di Germania.

***

(S) **Montevideo**, 7 — Il Senato, ha approvato con 13 voti contro 3 la rottura con la Germania

◆ (S) **Montevideo**, 7. — La rottura delle relazioni con la Germania è stata approvata dalla Camera con 74 voti contro 23.

Parlamenti Esteri

GERMANIA

(S) **Berlino** (V. Zurigo.) 6 — Continuazione- *Haas* progressista, nota che il Ministro della guerra Stein scrive la prefazione ad un opuscolo contro la pace di conciliazione, mentre nello stesso tempo il Cancelliere si afferma favorevole alla conciliazione e all'accordo. Protesta contro le agitazioni pangermaniste che destano sempre false speranze, le quali debbono condurre a delusioni, e danneggiano la Germania all'estero. Fa voti per la pace all'interno.

Haase socialista indipendente, presenta una proposta per dichiarare che il modo in cui il Cancelliere tratta gli affari dello Stato non risponde ai criterio del *Reichstag*.

Werner, della frazione tedesca, difende i pangermanisti, critica la mozione per la pace e attacca Wilson, che vuole imporre la democrazia alla Germania. Propugna una pace che offra reali garanzie.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

STATI UNITI D'AMERICA
MESSAGGIO DI WILSON

(S) **Washington**, 6 — In un Messaggio al *Congresso* per la chiusura della sessione, il Pres. Wilson esprime la sua gratitudine e il suo apprezzamento al popolo americano, di cui il Congresso ha fedelmente interpretato la volontà ed il fermo proposito. E' impossibile soggiunge il Pres. passare in rivista i lavori del congresso senza essere colpiti nel modo più completo dalla coraggiosa determinazionne con cui ha seguito il suo compito. Il Congresso, di fronte alla guerra, ha, nello stesso modo, per quanto era possibile, tutelato i diritti del popolo, ed ha continuamente tenuto conto delle considerazioni di giustizia sociale, che, nella precipitazione di una tale crisi, alcuni tendevano spesso a disconoscere.

Mi sembra, conclude Wilson, che tutti i lavori di questa notevole sessione siano stati non soltanto eseguiti a fondo, ma anche con tutta la rapidità possibili, data la circostanza e dato il fatto che si trattava dell'esame completo di questioni estremamente gravi da risolvere. Ma vi è di meglio: questi lavori non lasciano alcun dubbio relativamente allo spirito di decisione del paese; avendo essi dimostrato che il paese stesso farà categoricamente e lealmente ciò che faranno i nostri soldati sulla linea del fuoco.

LA NUOVA CAMERA SVEDESE

Zurigo, 7. — La *Nuova Gaz. di Zurigo* ha da Stoccolma:

Le elezioni della prima Camera del Parlamento svedese hanno poco cambiato la posizione dei vari partiti. I liberali hanno preso un mandato alla destra. La prima Camera si comporrà di 88 membri della destra, 45 liberali, 17 socialdemocratici.

Dopo le elezioni della seconda Camera, il Parlamento avrà 220 membri della sinistra e socialdemocratici e 158 della destra; la sinistra è cresciuta da 30 a 40.

Discorso del Ministro Comandini

— Il giornale essendo a due pagine, siamo costretti di dare solo l'ultima parte riassunta del discorso del Ministro Comandini.

***

I nemici hanno un fine immediato: riunirsi e discutere deponendo intanto le armi. E spera così ciò la Germania di ripetere il gioco del 1866 e del 1870 cioè il giuoco che tanto bene riuscì a Bismark il quale volle e arrestare la guerra e iniziare le trattative, persuasa che la Francia non avrebbe ripreso le armi a.

Ma l'Intesa e l'Italia non si lascieranno prendere al laccio. Esse hanno esposti i loro fini alla luce del sole e li hanno precisati e del resto le sue finalità risultano dalle ragioni stesse dell'intervento in guerra.

L'Italia domanda di ricongiungere a sè i figli che le furono strappati dalla violenza e con violenza poi sempre oppressi, e però che le siano restituite le terre nelle quali è l'impronta e il segno sicuro della italianità; che le sia garantita la libertà del suo mare, che le siano assicurate le condizioni della sua esistenza e del suo progressivo e civile sviluppo.

A dimostrare che l'Italia non ha mire di conquista stanno i nuclei francesi della Valle d'Aosta, slavi del Friuli compresi nel suo territorio, che non mai provocarono agitazioni irredentiste nè impedirono l'attuale fratellanza d'armi della Francia e della Serbia col paese nostro.

Quanto l'Italia chiede per sè, parallelamente l'Intesa chiede per ogni popolo oppresso: restituzione dell'Alsazia e Lorena; unità e indipendenza della Polonia: indipendenza della Boemia: reintegrazione del Belgio, della Serbia, della Rumenia, del Montenegro: guarentigie contro l'impossibilità di nuove aggressioni.

Questo significa applicare il concetto della sovranità popolare tanto ai rapporti interni quanto a quelli internazionali; concetto che l'Intesa rivendica a prezzo delle lotte sostenute e dei martirii sopportati contro tutte le oppressioni.

A riprova della potenza rivoluzionaria e democratica della guerra l'oratore s'intrattiene ad esaminare la rivoluzione russa e l'intervento americano.

L'oratore ha ferma fiducia nelle forze d'assetto della rivoluzione russa.

Per l'Italia, giunta ad una organizzazione militare pari a quella nemica, col frutto di dieci battaglie nelle quali ha dimostrata la sua superiorità sul nemico, non vincere significherebbe riconoscere il fondamento della teorie pangermaniste che affermano la superiorità morale della razza tedesca.

Per resistere e per vincere occorre ad ogni italiano così come ad ogni partito mantenere la rinuncia alla propria libertà di atteggiamenti, accordando un saldo appoggio al Governo (che non significa appoggio a questo o a quel Ministero).

Il Ministro conclude con un elevato inno patriottico.

ARMI ED ARMATI

IL BOMBARDAMENTO DI CATTARO
Le gesta dei nostri aviatori

La *Stefani* comunica:

Cattaro mèta dell'incursione aerea della notte sul 4, è, come Pola, una delle maggiori basi di operazioni della flotta austro ungarica. Poderosamente fortificata con molte opere modernissime, le profonde insenature che dalle bocche di Cattaro si adentrano nel litorale, sono uno dei più sicuri luoghi di raccolta delle navi da guerra. La posizione di Cattaro, centrale rispetto alla lunga costa adriatica, la rende particolarmente adatta — ora che le grandi navi sono immobilizzate dietro le reti di riparo — a offrire ricovero ai sommergibili che agiscono nel basso Adriatico e alle siluranti.

Una delle difficoltà che si opponevano al buon esito dell'impresa era quella della dispersione dei bersagli. L'ampiezza e la sinuosità dei golfi e delle baie della regione di Cattaro, hanno permesso infatti agli austriaci di distribuire a una grande distanza l'uno dall'altro quei centri militari che in altri posti, come a Pola e a Sebenico, per necessità di configurazione topografica, sono accentrati in uno spazio relativamente ristretto.

Gli obiettivi principali dei nostri velivoli erano distribuiti tra Porto Rose, con l'insieme delle sue officine e dei suoi magazzini che servono di base ai sommergibili, e la zona costiera ad oriente di Castelnuovo nel canale di Kumbur, percorsa dall'unica ferrovia che raggiunge la regione di Cattaro, sparsa di depositi, di polveriere, di arsenali e di caserme. Lungo questa zona costiera e su vari punti sconosciuti delle dorsali che chiudono la baia, è stata disposta con particolare cura la difesa antiaerea.

Ma queste previdenze dovevano essere frustrate dalla nostra sorpresa. Due elementi, a tutta prima per noi sfavorevoli, favorirono la sorpresa. La distanza di Cattaro dai nostri grandi campi di aviazione, infatti, pareva metterla al riparo delle nostre spedizioni di ritorsione. E la distanza non fu una delle minori difficoltà dell'incursione della notte sul 4. Ma si potè superarla e divenne essa stessa un elemento favorevole a noi, appunto perchè costituiva per gli austriaci un elemento di fiducia, di sicurezza.

La nostra squadriglia da bombardamento era partita a notte chiara. Appena fu sul mare trovò una foschia che andò sempre aumentando, cosicchè ai piloti non fu possibile giovarsi delle segnalazioni di rotta che erano state predisposte mediante gruppi di siluranti scaglionati con grande perizia e ardimento fino in prossimità delle Bocche. Anche la difficoltà della foschia fu vinta dai nostri piloti e finì per giovare pur'essa, con tutta probabilità, alla sorpresa.

Tutti gli apparecchi arrivarono infatti su Cattaro assolutamente insospettati dal nemico e dalla sorpresa riuscitissima profittarono per aggiustare il lancio delle bombe. Le stazioni dei sommergibili, delle siluranti e degli idrovolanti, i magazzini, i baraccamenti, furono colpiti con manifesta efficacia. Un deposito di benzina fu messo in fiamme a Kumbur. Altri incendi furono accertati nei magazzini portuari di Gjenovich.

Il disordinatissimo fuoco antiaereo, scatenatosi al tempestare delle nostre bombe, non recò alcun danno ai nostri velivoli che, pur avendo dovuto superare grandi difficoltà di rotta per la foschia sempre più fitta, rientravano tutti regolarmente ai loro campi, dopo aver percorso più di 400 chilometri sul mare.

— Accanto a questa grande spedizione aerea vanno registrate le minori, ma pur brillanti vittorie riportate in questi ultimi giorni dai nostri piloti nella lotta quotidiana lungo la fronte. Dal 24 settembre al 3 ottobre sei velivoli nemici sono stati abbattuti e due costretti ad atterrare. Il 24 settembre un apparecchio da caccia precipitava nei pressi di Zagorje sotto i colpi del sergente Rennella. Il 25 sull'altopiano dei Sette Comuni un apparecchio da ricognizione e un velivolo da caccia che lo scortava venivano assaliti dai nostri areoplani; il primo piombava in fiamme nell'abitato di Asiago per opera del sergente Imolesi, l'altro era costretto ad atterrare verso Cima Dodici sotto i colpi dello stesso sergente e del tenente Mazzini. Il 25 i sergenti Allipietra e Ferranti abbattevano un aeroplano nemico presso Santa Lucia di Tolmino. Il 29 un apparecchio da ricognizione, colpito dai tenenti Sabelli e Parvis cadeva entro le nostre linee presso il lago di Pietra Rossa.

— Tre vittorie consecutive riportava il maggiore Piccio nello stesso periodo: la prima il 20 settembre, facendo cadere a picco un areoplano nemico sull'altopiano di Ternova, il 2 ottobre abbattendone un secondo in fiamme nelle nostre linee nei pressi di Aussa, il 3 ottobre costringendo un terzo ad atterrare sempre nelle nostre linee, nella zona di Mesniak (altopiano di Bainsizza). Così il maggiore Piccio è ora alla sua quindicesima vittoria, il tenente Sabelli alla quinta, il sergente Imolesi alla terza.

La situazione in Russia

(S) **Pietrograda**, 6 — Nella riunione fra i membri del Governo e i delegati alla Conferenza democratica Nabokof, a nome del gruppo borghese, ha esposto ufficialmente le condizioni del gruppo borghese per la sua partecipazione alla coalizione; Tzeretelli, a nome dei rappresentanti della Conferenza democratica, ha dichiarato che è pronto ad aderire all'accordo a condizioni ammissibili per la democrazia e che ottengano la sanzione necessaria definitiva dei suoi mandanti.

In una successiva riunione saranno determinate le condizioni precise dell'accordo.

(S) **Pietrograda**, 7 — I membri del Governo e i delegati della Conferenza democratica e i rappresentanti degli industriali di Mosca e del partito dei cadetti hanno discusso fino alle una e trenta, sotto la presidenza di Kerensky, circa la costituzione del Governo.

Dopo uno scambio di numerosi discorsi circa i mezzi di raggiungere l'accordo, è sorta una divergenza relativamente all'organizzazione del Parlamento preparatorio.

La seduta fu tolta per permettere ai gruppi ed ai membri del Governo di discutere separatamente.

Poi, alle due del mattino, la seduta fu ripresa e continua ancora.

◆ (S) **Pietrograda**, 7. — La prima seduta del Parlamento preparatorio si terrà il 10 ottobre.

Credito, Industria e Commercio

Le settimane si seguono senza notevoli variazioni. Si direbbe che gli scacchieri delle borse seguono, in certa guisa, gli scacchieri della guerra, coi quali del resto hanno una certa affinità. S'intende che gli scacchieri di guerra possono esercitare una influenza sui mercati finanziari, mentre questi non ne esercitano alcuna sugli scacchieri guerreschi, neanche dopo la riapertura delle borse.

Veniamo al buono. Le rendite di Stato sui mercati esteri hanno dato prova di fermezza: segnano infatti qualche diecina di centesimi in più della settimana precedente, ma, bisogna tener conto del riporto.

Come si prevedeva, la riapertura delle nostre borse si è effettuata nella massima calma: non mancò una certa attività e intorno all'attività — più limitata, naturalmente in Roma e più sensibile a Milano e a Genova — si è constatato un'attitudine di prudenza, che non sarà mai eccessiva.

Sempre inalterabili o quasi, si mantengono i buoni del Tesoro. Lieve differenza nei cambi: quello su Parigi è aumentato di mezzo punto e di un penny su Londra

Dopo tutto si ha ragione di essere soddisfatti e di sperare che la riapertura delle nostre borse giustifichi la decisione presa opportunamente dal Tesoro.

BANCA D'INGHILTERRA

Il resoconto settimanale della Banca segna una leggiera diminuzione di 143.156 sterline nella riserva la quale resta in 32.384.3656 sterline, mentre la sua proporzione agli impegni in causa di una diminuzione nei depositi, è invece salita di ½ di punto al 19½ per cento.

Sempre invariato il tasso di sconto sul mercato libero fra il 5 (ufficiale) e il 5¼ per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO

Una nuova espansione nei prestiti e negli sconti ha provocato un nuovo indebolimento nella situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York.

La riserva totale infatti è diminuita di 2.780.000 sterline e resta a 111.220.000 sterline mentre la sua eccedenza sul *minimum* legale è pure ridotta a 11 milioni 330.000 sterline.

BANCA IMPERIALE DI GERMANIA

Il bilancio della Banca Imperiale di Germania al 15 settembre 1917 accusa su quello del 7 settembre 1917, le variazioni seguenti:

Riserva oro: invariata a 2404 milioni di marchi.

Conto del Tesoro: 714 milioni di marchi con una differenza in più di 7 milioni di marchi.

Portafoglio: 10.997 milioni di marchi con una differenza in meno di 3 milioni di marchi.

Anticipazioni: 10 milioni di marchi con una differenza in più di un milione di marchi.

Circolazione: 9475 milioni di marchi con una differenza in più di 42 milioni di marchi.

Depositi: 5.504 milioni di marchi con una differenza in meno di 11 milioni di marchi.

MERCATO ITALIANO.

	29 sett.	6 ott.
Rendita 3.50 netto 1906	81.78	81.83
Id. 3.50 netto 1902	79.12½	—.—
Id. 3 % lordo	54.50	—.—
Buoni del Tesoro quinquennali	96.82	96.80
Cambio su Parigi	133.43½	133.53
Cambio su Londra	36.77½	36.89
Lire oro	inquotato	inquotato

BORSA DI PARIGI.

	28 sett.	6 ott.
Rend. francese 3 ½ amm.	—.—	90.05
Id. 3 % perpetua	60.40	61.40
Id. ammortizzata antica	60.45	88.10
Id. italiana	—.—	—.—
Id. turca	—.—	59.—
Id. spagnuola esterna	—.—	111.95ex
Cambio su Italia	74 - 76	74 - 76

BORSA DI LONDRA.

	28 sett.	5 ott.
Nuovi Consolidati	54 3/4	55 1/4
Rendita italiana	— —	— —
Rendita spagnuola esterna	102 3/8	101 —
Egiziana nuova	83 3/4	83 3/8
Rendita giapponese	75 1/8	74 7/8

BANCA DI FRANCIA.

	4 ottobre	Diff. dal 27 settembre	
Riserva oro f.	5.254.118.678	+	1.645.841
Id. all'estero	2.037.108.454		—
Id. argento	260.782.473	—	503.549
Dispon. all'estero	761.063.568	+	80.369.548
Portafogli	723.320.209	+	153.460.598
Effetti prorogati	1.161.653.950	—	1.365.987
Anticipaz. su titoli	1.097.034.654	+	2.146.935
Id. perm. allo Stato	200.000.000		—
Id. nuove id.	11.900.000.000	+	250.000.000
Spese	16.912.371	+	1.061.685
Biglietti in circ.	21.420.083.550	+	425.309.750
C.c col Tesoro	97.288.926	—	11.337.623
Id. coi privati	2.899.712.641	—	10.498.119

ASSICURAZIONE MARITTIME

(S) **Washington**, 7. — In seguito alla efficacia dei metodi degli alleati contro i sottomarini tedeschi, l'ufficio governativo dei rischi di guerra ha ridotto di circa un quarto il tasso delle assicurazioni sui bastimenti americani che traversano la zona di guerra.

NUOVA LINEA DI NAVIGAZIONE

Zurigo, 7. — La *Nuova Gaz. di Zurigo* ha da Le Havre:

Fra l'America e la nuova Società di navigazione belga «Lloyd belga» fu stabilito un contratto per la creazione di una nuova linea di navigazione Anversa-New York.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO
COMANDO SUPREMO - 7 ottobre 1917.

Bollettino di guerra N. 866.

La notte sul 6 l'avversario, favorito dal maltempo, eseguì un colpo di mano contro un nostro posto avanzato in regione Costabella (Val San Pellegrino), mentre con intenso tiro di interdizione tentava ostacolare l'arrivo dei rincalzi. Il giungere di questi e la resistenza del presidio ributtarono il nemico sulle sue posizioni di partenza.

Altri nuclei che tentarono analoghe azioni sulle Crode dei Longerini (Padola-Visdende) vennero scacciati col fuoco.

A sud di Tolmino le nostre batterie colpirono con nutrite raffiche numerose autocolonne in movimento.

Ad est di Gorizia nostri riparti, dopo breve ed efficace preparazione di fuoco, fecero irruzione in alcune caverne sulle pendici settentrionali del San Gabriele, riportandone prigionieri un ufficiale e ventitre soldati.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST
FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 7. — Com. uff.

Fronte occidentale. — A causa del tempo piovoso, nulla di particolare.

◆ (S) **Berlino**, 7. — Com. uff.

Fronte occidentale. — A causa del tempo piovoso e del vento, l'attività combattiva fu debole presso a quasi tutti gli eserciti.

Nelle Fiandre un violento fuoco di molestia, con alcune raffiche violente, fu mantenuto sul terreno di battaglia fra Boelcapelle e Zandvoorde.

Dinanzi a Verdun, sulla riva orientale della Mosa, l'attività di fuoco si ravvivò qualche momento. Scontri di ricognizione provocarono solo ed in parecchi settori una temporanea intensificazione del fuoco reciproco.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 7. — (Comun. uff. delle 15):

Attività delle due artiglierie nel settore Vauxaillon-Laffaux-Hurtebise e sulla riva destra della Mosa specialmente a nord della quota 344 e verso Bezonvaux.

In Champagne respingemmo ieri alla fine della giornata, un forte colpo di mano diretto sulle nostre trincee della fattoria di Navarin. Il nemico subì sensibili perdite e lasciò prigionieri nelle nostre mani, senza ottenere il menomo risultato.

◆ (S) **Parigi**, 7. — Com. uff. delle ore 23:

Nessuna azione di fanteria durante la giornata. La lotta di artiglieria è divenuta a momenti violenta nel Belgio, in varii punti del fronte dell'Aisne e sulla riva destra della Mosa.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 6 — sera — Com del maresc. Haig:

Per tutta la giornata la nostra artiglieria è stata attiva sul tutto il fronte di battaglia. I tedeschi hanno cannoneggiato soprattutto le nostre nuove posizioni sulla cresta che parte da Broodseinde in direzione sud ma senza effettuare contrattacchi. Sono stati fatti in queste ultime ventiquattro ore 350 nuovi prigionieri.

Niente di interessante da segnalare sul resto del fronte

◆ (S) **Londra**, 7. — Com. pom. del maresc. Haig:

Durante la notte attività considerevole di artiglieria sul fronte delle operazioni.

Effettuammo una felice incursione contro le posizioni nemiche a sud est di Broodseinde, infliggendo perdite e riconducendo venti prigionieri e una mitragliatrice. Un incursione nemica, tentata a sud della strada Ypres Commines, fu respinta. Le truppe del Leicestershire effettuarono una riuscita incursione ad ovest del villaggio di Stelle.

Tempo piovoso e molto più freddo.

SCACCHIERE EST
FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 7. — Com. uff.

Fronte orientale. — Combattimenti locali presso il Sereth e in Bucovina.

◆ (S) **Berlino**, 7. — Com. uff.

Fronte orientale. — Fronte del Princ. Leopoldo di Baviera. — A nord est di Riga, presso Dunaburg e sullo Zbrucz il fuoco reciproco di artiglieria fu vivo a parecchie riprese.

Fronte dell'Arciduca Giuseppe. — Nella Bucovina i russi attaccarono coll'appoggio di automobili blindate le nostre posizioni di St. Onufry e Wasschkutz. Il nemico fu respinto dal nostro fuoco e fu fatto indietreggiare da Waschkutz con un contrattacco delle truppe tedesche ed austro-ungariche.

Nel gruppo del maresc. Mackensen l'attività combattiva dell'artiglieria riprese sul Sereth inferiore e presso Tulcea.

Fronte macedone. — Nulla d'importante.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 7. — Com. uff.

Fronte orientale. — Presso il Sereth in Bucovina, il nemico attaccò ieri, dopo forte preparazione di artiglieria. Fu respinto presso St. Onufry dal nostro fuoco e ricacciato presso Waschkoutz con un contrattacco delle truppe austro-ungariche.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrograde**, 7. — (Comun. del Grande Stato Maggiore):

Fronte settentrionale. — In direzione di Riga respingemmo con fuoco di fucileria e fuoco di artiglieria tentativi di piccoli reparti nemici di attaccarci nella regione di Skoul, a nord della strada di Pskow e ad est di Lemburg.

SCACCHIERE BALCANICO
FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 6. — Com. uff.

Fronte macedone. — A varie riprese il duello dell'artiglieria fu più vivo che d'abitudine. Ad est del lago di Doiran un attacco di un battaglione inglese fu respinto da un battaglione di sicurezza bulgaro

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi** 6 — Com. uff. del 6:

Giornata calma sull'insieme del fronte. Alcune pattuglie nemiche respinte ad ovest del lago di Ocrida. Aviatori alleati hanno bombardato organizzazioni nemiche a nord di Ghevgheli e verso Rana.

FONTE SERBA

(S) **Salonicco**, 6. — Comun. dello Stato Magg. serbo:

La scorsa notte abbiamo disperso, col nostro fuoco di artiglieria e di fanteria, due forti distaccamenti nemici nelle regioni di Predap e di Gravitza.

Scacchiere Ottomano
FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 7. — (*Ufficiale*) — Ecco il bottino fatto dalle truppe britanniche nella vittoria contro i turchi, presso Ramadie in Mesopotamia: Prigionieri non feriti: 145 ufficiali e 3120 uomini; feriti 190 tredici cannoni, dieci mitragliatrici, 1061 fucili, 710 scatole di cartuccie, moltissime granate, materiale ferroviario, i pezzi di cinque locomotive smontate, parecchie miglia di binari ferroviari, due scialuppe a vapore, grande quantità di materiale metallurgico, vestiari, equipaggiamenti ed approvvigionamenti.

La guerra in aria

(S) **Pietrograde**, 7. — *Aviazione.* — Il 4 ottobre alle 18 trenta aeroplani nemici effettuarono un'incursione sulla città di Galatz gettando bombe che causarono vittime tanto nella popolazione civile quanto nelle truppe.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 6 — sera — Com. del Maresc. Haig:

Il tempo il 5 corr. è continuato tempestoso e variabile in modo da rendere l'aviazione difficile. I nostri aviatori hanno effettuato tuttavia un buon lavoro per individualizzare l'artiglieria, hanno preso numerose fotografie, attaccato stazioni nella regione di Lilla e durante la giornata le stazioni ferroviarie di Westroosebe, di Iseghen, di Courtrai ed hanno rinnovato la scorsa notte l'attacco contro gli aerodromi di Iseghen e di Coutrai. Hanno gettato oltre due tonnellate di esplosivi. Gli aviatori tedeschi hanno manifestato attività sul fronte di battaglia. Abbiamo abbattuto quattro aeroplani tedeschi e ne abbiamo costretti tre altri ad atterrare sbandati.

Cinque nostri aeroplani mancano.

COSE LOCALI

Razionamento del pane e tessera annonaria

Più volte ci siamo occupati della questione del razionamento del pane e della tessera annonaria, accennando ai provvedimenti che sarebbero stati adottati dal Comune per risolvere il grave problema. Oramai come è noto, siamo entrati in periodo di esecuzione poichè col 1 Novembre il razionamento, a mezzo della tessera, dovrà essere un fatto compiuto.

L'amministrazione municipale ha già organizzato apposito ufficio per la compilazione delle tessere, curando che la distribuzione possa essere fatta in modo da facilitare ai cittadini il ritiro della tessera rispettiva.

Il sistema adottato come già annunziammo, è quello della tessera per famiglia: una specie di libretto rappresentato da tagliandi, staccabili per ritirare giornalmente la quantità del pane a ciascuna famiglia assegnata.

E' indubbiamente il sistema più pratico essendo stato adottato da tutte le città che hanno applicato il provvedimento, e che permette anche un opportuno controllo sull'azione dei fornai.

Il primo libretto avrà un valore trimestrale e comprenderà quindi 90 buoni la razione di pane comune è limitata, come è noto, a 250 grammi per individuo. Peraltro le famiglie operaie e i modesti impiegati potranno domandare una razione accessoria di 150 grammi per ciascuno, in modo di ottenere un razionamento quotidiano di 400 grammi di pane. A coloro

che mangiano in trattoria la razione è divisa in 2 pezzi di 125 gr. ciascuno che permette la maggiore libertà di movimento desiderabile.

Tutto ciò è stato notificato dal comune a mezzo di apposito manifesto nel quale furono indicate le norme da seguire per la richiesta della tessera e per il ritiro della medesima.

L'amministrazione ha creduto altresì opportuno di adottare speciali disposizioni per coloro, che essendo residenti fuori di Roma, occasionalmente dovessero trattenersi nella nostra città; costoro dovranno munirsi del certificato d'identità del Sindaco del paese in cui risiedono.

Questo certificato, per un periodo di tempo limitato, avrà valore di tessera.

Riservandosi di dare più ampi dettagli sull'organizzazione di questo servizio, appena saranno notificate dal Sindaco le norme da seguire, possiamo intanto annunziare come per le richieste saranno istituite tante sezioni, nelle quali i cittadini dovranno recarsi nei giorni che sono indicati dal manifesto. In dette sezioni ciascun capo-famiglia o individuo farà la domanda su appositi moduli stampati e ritirerà una ricevuta, esibendo la quale dopo qualche giorno nello stesso locale potrà ritirare la tessera che dovrà essere accuratamente conservata perchè della medesima non verranno rilasciati duplicati.

Questo in massima è l'organismo che il Municipio di Roma ha creduto di dover adottare, e che dalla pratica finora fatta in altre città, si è dimostrato il sistema preferibile. Certamente il provvedimento in parola reca alla cittadinanza qualche disagio, ma allo stato delle cose non è possibile fare diversamente, senza andare incontro a maggiori guai.

E a questo proposito è bene che i lettori sappiano come la razione sussidiaria di 150 grammi abbia un carattere affatto eccezionale, e quindi sia riservata soltanto a quei casi di vera necessità che dovranno essere accertati dall'ufficio competente. La grande massa dei cittadini dovranno contentarsi dei 250 gr. a persona, esclusi i bambini al disotto dei due anni. Questa limitazione è stata oggetto di qualche critica ma è sembrata inevitabile, perchè non è praticamente possibile fare molte suddivisioni nella tessera, mentre d'altra parte sarebbe stato eccessivo trattare i bambini alla stregua degli adulti o dei ragazzi.

— Ciò che la cittadinanza deve avere soprattutto presente è la circostanza che, per nessun motivo si concederanno duplicati della tessera. Occorre quindi che ciascuno ne abbia la massima cura, perchè naturale che quante volte si ammettesse il duplicato, non si potrebbe sfuggire a qualche disonesta speculazione da parte d'incettatori, che non mancherebbero in un momento così critico.

Nel popolino questa cura della conservazione della tessera non sarà da tutti conseguibile, ma un vecchio proverbio dice: «Chi è causa del suo mal, pianga se stesso»; e se per trascuratezza o per altri motivi, taluno non potrà più trovarsi in condizioni di poter acquistare del pane, peggio per lui: dovrà arrangiarsi in qualche altra maniera.

— Ciò che soprattutto importa è che il provvedimento sia accolto dalla cittadinanza con quella serenità e con quello spirito di patriottismo, di cui ha dato finora larghissima prova. E' una dura necessità, alla quale bisogna sottomettersi senza eccezioni e senza riserve, perchè se oggi non si limitasse il consumo del pane, forse domani la cittadinanza si troverebbe ad esserne completamente priva, ed il guaio sarebbe di gran lunga maggiore.

Così è bene che i lettori tengano conto delle difficoltà che impone l'organizzazione di un servizio simile: quindi, se per caso qualche inconveniente si dovesse verificare, bisogna cercare di superarlo con la maggiore tranquillità.

Se tutti compiranno il loro dovere, iscrivendosi alla rispettiva sezione in tempo debito e ritirando al momento stabilito, la tessera rispettiva, tutto potrà procedere nel modo migliore. Occorre perciò che la popolazione rinunzi in questo caso alla sua abituale indifferenza e si preoccupi invece della cosa col maggiore interessamento, perchè ciascuno nel proprio interesse possa provvedere ai casi propri.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

◆ **Torino**, 7. — *Disservizio dell'approvvigionamento alimentare.* — Poichè l'attuale servizio di approvvigionamento dei generi anzichè diminuire accresce il disagio della popolazione, i consiglieri socialisti hanno chiesto l'immediata convocazione del Consiglio per esaminare: 1° quali siano le ragioni del persistere del disservizio dell'approvvigionamento alimentare della nostra città; 2° quale è stata e quale è l'azione svolta a tutela dei consumatori dai vari organi preposti al servizio dei rifornimenti; 3° quali provvedimenti debba il Consiglio comunale prendere a tutela della generalità dei cittadini specialmente di fronte alle prevedibili difficoltà dei prossimi mesi di inverno.

Genova, 7 — *Gli abiti dei patrizi genovesi nel secolo XVIII.* — A ricordo ed onore del di lui compianto genitore il sig. Serafino Zerega consegnò ieri alla Civica Amministrazione una pregevolissima collezione di abiti e costumi patrizi genovesi del secolo XVIII.

Essa è composta in maggior parte di marsine di panno o di velluto mandiatto, cosimano, semplice ed operato; e di giustacuori (gilets) ricamati in raso e broccato, tutti trapunti con rara perizia in seta a disegni floreali e fantastici. Fra le marsine havvene delle ricamate sontuosamente in canutiglia e filato d'argento dorato con perline di svariati colori.

Italia Centrale

Ancona, 7 — (*A. P.*) — *Fra gl'Istituti di Beneficenza — Il grano da seme.* — Per invito del Presidente della Deputazione Provinciale stamane si sono riuniti i rappresentanti degli Istituti di Beneficenza cittadina per intendersi circa la costituzione di una Cooperativa di produzione e consumo fra detti Istituti. La proposta è stata accolta in massima dagli intervenuti col maggior favore, ed è stata nominata una Commissione per lo studio del progetto e la formazione di uno Statuto. La Commissione è composta del comm. Baldoni pres. della Deputazione Provinciale, prof. Modena, direttore del Manicomio, comm. Vecchi pres. dell'ospedale, cav. Salvini pres. dell'Ospizio dei Poveri, mons. Pomares dir. dell'Istituto Buon Pastore e sig. Passarini Segretario della Provincia.

— Per accordi intervenuti tra la Cattedra di Agricoltura, la Commissione Requisizione Cereali e il Consorzio Granario provinciale sarà facilitato il cambio del grano da seme nelle principali aziende della Provincia e nelle zone di maggior produzione (Osimo, Jesi, Chiaravalle, Senigallia, Filottrano, Corinaldo). La Commissione Requisizione Cereali autorizzerà il prelevamento presso aziende che verranno segnalate agli interessati dietro ritiro di una eguale quantità di derrate. Ciò per assicurare con una buona semente la futura produzione granaria.

(S) **Perugia**, 7. — *Si è oggi inaugurata la sessione del Consiglio provinciale dell'Umbria* che ha eletto a Presidente l'avv. comm. Salvatore Fratellini.

Hanno pronunciato patriottici, applauditissimi discorsi il Prefetto comm. Gallotti, il Presidente Fratellini, il Presidente della deputazione provinciale Girolami e l'on. Amici, inneggiando al Re, alla Patria, all'esercito ed al generale Cadorna.

Italia Meridionale

Napoli, 7. — ore 19 — *La morte di Clara Venditti Bracco* — Stamane è morta la signora Clara Venditti Bracco moglie dell'on. Venditti e sorella di Roberto Bracco.

Teramo, 7. — *Consegna di medaglie al valore.* — Sulla piazza Vittorio Emanuele presenti le autorità civili e militari, i sodalizi cittadini, i reduci dalle patrie battaglie, il maggior gen. Micosi, qui venuto da Foggia, ha solennemente consegnato stamane le medaglie al valore alle famiglie degli eroi teramani caduti in guerra, Nisisi, Ortenio, Matella, Dell'Oreo, Minetti, Morlacchi, Zecchini, Montorio e Gonsalvi.

Prima della consegna delle medaglie hanno pronunziato patriottici discorsi il Sindaco Paris e il gen. Micosi, vivamente applauditi.

L'ON. ROTH A NAPOLI.

◆ (S) **Napoli**, 7. Il Sottosegretario di Stato per l'Istruzione on. Roth nella sua permanenza a Napoli ha visitato le istituzioni sorte per la tutela dei figli dei richiamati e quelle istituzioni le quali, a integramento del loro fine specifico, accolsero insieme coi fanciulli raccolti già, quelli di cui la tutela veniva a costituire un obbligo patriottico.

Ovunque l'on. Roth portò la parola di incoraggiamento e di adesione del Governo, non negando di raccomandare, entro i limiti economici e le norme amministrative, le necessarie domande di sussidi che faranno gli Enti.

Isole

Cagliari, 7. — *Il servizio ferroviario in Sardegna.* Mercè il vivo e costante interessamento della nostra Camera di Commercio la Compagnia delle Ferrovie Reali ha ora provveduto all'acquisto di nuove locomotive. In tal guisa se non sarà possibile ottenere un servizio quale s'aveva prima della guerra, s'assicurerà per lo meno la regolare marcia dei treni diretti e quindi la coincidenza con il postale di Golfo Aranci.

IN MORTE DI EDOARDO SCARFOGLIO

Napoli, 7. — Tutti i giornali pubblicano lunghi articoli rievocanti la figura di scrittore geniale di vigoroso polemista dell'Estinto.

Il *Corriere di Napoli*, il *Mattino* e il *Giorno* sono usciti listati a nero.

Iersera al Consiglio prov. che riprendeva le sue sedute il Pres. sen. Sanfelice ha pronunziato commoventi parole per la morte di Edoardo Scarfoglio.

«L'uomo — egli ha detto — sarà degnamente giudicato dalla storia, ma indubbiamente oggi, a qualunque parte si appartenga si deve riconoscere in Lui, come ben dice il «Roma», il maestro del giornalismo. Edoardo Scarfoglio nacque letterato e poi si pose sulla via del giornalismo, ne diventò veramente il maestro perchè elevò il giornalismo alle più alte sfere. Per lui il giornalismo non doveva rappresentare soltanto la pubblica opinione, ma formarla.

Alla memoria di Edoardo Scarfoglio, giornalista eminente, gladiatore nel vero senso della parola, i cui attacchi nella polemica erano lampi di genio e la cui parola era saetta che colpisce: a lui letterato ancora, perchè Egli non cessò mai di essere cultore di lettere, permettete che io che non ho avuto con lui rapporti nè politici nè personali, mi inchini e mandi da questo banco, anche interprete dei sentimenti di tutto il Consiglio, un saluto di riverenza».

Oggi, come vi telefonai, avranno luogo i funerali. Sul feretro parlerà l'on. Porzio.

◆ (S) **Napoli**, 7. Durante tutta la giornata una folla tanta e commossa ha sfilato dinnanzi alla salma di Edoardo Scarfoglio, che nella notte scorsa era stata trasportata negli uffici del giornale *Il Mattino*.

Alle 17 hanno avuto luogo i funerali.

I FUNERALI

Napoli, 7, ore 19 — Alle 17 hanno avuto luogo le esequie di Edoardo Scarfoglio, esequie semplici, ma imponentissime per l'immenso concorso di intervenuti fra i quali Francesco Paolo Michetti, Cesare Pascarella e Trilussa venuti espressamente da Roma; Vincenzo Gemito, gli on.li De Nicola, Porzio, Cocco, Marciano, Adinolfi, Salvia, Guidone, Angiulli e poi un lunghissimo stuolo di autorità, scrittori, artisti, giornalisti e operai della tipografia del giornale.

Il feretro dagli uffici del *Mattino* è stato portato a spalla dai redattori e operai del giornale. Seguivano il carro i quattro figli, affranti dal dolore. Via Toledo, salita Museo, e via Foria, dove si è sciolto il corteo, erano gremitissime come pure i balconi che erano zeppi di signore.

Napoli ha reso un degno tributo a colui che fu scrittore illustre, e maestro di giornalismo.

TEATRI ed ARTE

ESPOSIZIONE FOTOGRAFICA DELLA GUERRA ITALIANA

(S) **Boston**, 7. — Nel prossimo mese di novembre sarà qui inaugurata nei locali della biblioteca municipale, messa gentilmente a disposizione dalle autorità locali, una esposizione di fotografie della guerra alla Fronte italiana.

LA MORTE DI GUGLIELMO CIARDI

◆ **Venezia**, 7. — (ritardato) — In seguito a lunga malattia è morto il pittore Guglielmo Ciardi, geniale paesista le cui opere fanno bella mostra nelle pinacoteche e musei italiani e stranieri.

Il suo capolavoro fu il *Messidoro* che gli procurò medaglia d'oro e applausi a Milano, a Berlino e Venezia.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in private udienze: il Card. Antonio Vico, vescovo di Porto e Santa Rufina, pro-prefetto della Sacra Congregazione dei Riti, ed il Card. Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte vescovo di Albano.

— Inoltre il S. Padre ha ricevuto il sig. Cortesi, con il sig. Thompson.

— Ieri festività della Vergine del Santo Rosario il Santo Padre si è recato alla Parrocchiale cappella Paolina, per assistere alla «*Supplica*».

Assistevano alla funzione vari prelati, capi uffició, impiegati ed addetti alla Corte, nonchè i parrocchiani dei SS. PP. AA.

PER IL PANE

Nell'interesse della popolazione ed anche per precisare le responsabilità sulla ulteriore eventuale deficienza di pane, dobbiamo segnalare all'assessore dell'Annona un fenomeno curioso: la sistematica chiusura di moltissimi forni di un medesimo rione, mentre ne restano aperti i pochi altri e di questi alcuni per poche ore semplicemente, quando non ne rimane aperto uno solo, che evidentemente non può corrispondere alle esigenze di tutta la popolazione.

Ora, perchè avviene questo fenomeno?

E' una speculazione indegna ed anche pericolosa? Non sappiamo. Certo è naturale e spontaneo il dubbio che la chiusura a *turno* alternato sia un espediente per costringere i consumatori a rivolgersi in maggior numero ai pochi forni aperti o al solo forno aperto di un determinato rione; onde il forno che sa di dover ricevere una maggiore quantità di richieste, confeziona (Dio solo sa come!) e cuoce una maggiore quantità di pane con le identiche (o quasi) spese generali.... e, quindi, guadagna assai di più del solito!

Insomma, occorre che il competente Ufficio Municipale esamini e indaghi con prontezza e con energia colpendo senza riguardi i responsabili di questo *fenomeno*, il quale crea nel popolo l'illusione che manchi la farina per il pane.

La farina c'è mancata, invece, nei fornai la buona volontà di accontentarsi del guadagno normale e di rispettare il principio della divisione del lavoro, che per la distribuzione dell'*alimento principale* è oggi più che mai necessario.

Noi abbiamo segnalato il fatto: attendiamo un provvedimento che elimini il male al suo apparire.

E trattandosi della Capitale del Regno, sarebbe molto opportuno che anche il Commissariato Generale dei Consumi portasse la propria attenzione su questa nostra nota di cronaca.

Inaugurazione del Convegno Naz. Femminile

Ieri mattina al teatro «Argentina» ha avuto luogo l'inaugurazione del Convegno Nazionale Femminile.

Tra i numerosi intervenuti notiamo: il Ministro Sacchi, l'on. Morpurgo, il comm. Apolloni che rappresenta anche l'on. Comandini, gli assessori Di Benedetto, Leonardi per il Sindaco, e Spreca, i consiglieri Bruchi, Foschi, Vecchiarelli, Capuano, gli onorevoli Ca[illegible]mi, Sandrini, Furci Giacomo, Basile, la signora Magliocchetti, a cui si deve l'organizzazione dell'attuale convegno, Donna Antonia Nitti, Donna Carla Lavelli Celesia, presidente del Comitato ordinatore, comm. avv. Foscolo Bargoni, dir. gen. della Cassa Naz. Infortuni, le signore Rosa Massara, De Capitani, vice-pres. della Federaz. naz. dei Comitati d'assistenza civile, Cesarbelli, Labriola, Cimino per Palermo, signora Gilda Rossi, presidente della Sezione di Bologna, Lilli Rocca Assaiora per la Federazione insegnanti di disegno, Alberta Turin Foet, Codarri, Teresa Barzilai Gentili, Bianchi Miani, prof. Labriola, Rina Sacchi, sig.ra Bastianina Martini-Musu, marchesa Pallozzo, sig.ra Vogano di Firenze, le rappresentanti dell'Unione Magistrale Nazionale, Lavinia Hall, Contin e Branca, contessa Lovani, Principessa Giustiniani Bandini, Donna Giorgia Panaio Vaglia, dottoressa Ancona, signora Garibaldi, signora Amelia Russo, la prof. Guglielmina Ronconi, prof. Carmela Barricelli.

Donna Carla Lavelli, rileva la importanza delle adesioni e invita la segretaria professoressa Pagliari a darne lettura.

Hanno aderito, fra gli altri 85 deputati tutti i Ministri e Sottosegretari e molti senatori, le direzioni dei partiti politici interventisti.

Dopo la lettura delle adesioni parla il comm. Apolloni che porta il saluto del Ministro Comandini chiamato a Cesena. Come presidente dell'Organizzazione civile tesse, con sentite parole, l'elogio della donna italiana nelle opere della guerra e sciogle un inno alla maternità.

Legge il telegramma dell'on. Comandini molto significativo pel convegno e chiude il suo dire inviando un saluto ai combattenti.

La contessa Iacioni porta il saluto della contessa Spalletti Rasponi assente dal convegno per ragioni di salute. E' lieta di portare il saluto del Consiglio Nazionale delle donne italiane che fu il primo a lanciare l'appello per questo convegno.

Dopo aver riassunto i nessi ed enunciato lo scopo del congresso, formula un saluto augurale.

Donna Carla Lavelli si associa al plauso tributato all'oratrice.

Luisa Branca porta il saluto dell'Unione Magistrale.

La contessa Lavelli pronuncia, quindi il discorso inaugurale con eleganza di forme e con elevati concetti.

Subito dopo prende la parola il Ministro on. Sacchi, il quale dimostra il dignitoso atteggiamento col quale la donna italiana ha dato prova di quel senso della misura che è una delle caratteristiche del popolo italiano che ha guadagnato alla causa della donna molte simpatie contribuendo a dissipare ostinate riluttanze e vieti pregiudizi radicati in una tradizione più che millenaria.

L'oratore tratta del problema dell'uguaglianza giuridica dei due sessi ed afferma la ingiustizia della situazione creata alla donna quando si marita. Afferma altresì la necessità per la ricerca della paternità.

La disparità di trattamento tra i due sessi si accentua sino ad assumere il carattere di norma generale passando dal campo del diritto privato a quello del diritto pubblico. Non esistono veramente nella nostra legge positive disposizioni esplicite che escludono la capacità generica della donna all'esercizio dei pubblici impieghi e delle pubbliche funzioni. Non è però a dubitarsi che tale incapacità, per la forza spontanea della tradizione mai legislativamente corretta, sia insita nel sistema del nostro diritto basato sul principio che solo agli uomini è riservata la partecipazione alla cosa pubblica.

L'on. Sacchi si dichiara personalmente favorevole oltre che all'abolizione dell'istituto della maritale autorizzazione, anche all'ammissione della donna all'esercizio di professioni liberali, al disimpegno di pubblici impieghi ed al suffragio, lasciando all'esperienza in un regime di piena libertà di mostrare quali siano i giusti limiti in cui deve contenersi l'attività della donna nell'interesse suo e nell'interesse sociale.

L'oratore conclude: «La modestia che è in voi pari al valore, vi ha suggerito di togliere al convegno ogni carattere di esponente del dovere della donna compiuto colla sua prestazione nel momento attuale. Ma ciò non menoma anzi rende più apprezzabile il merito della prestazione, la quale mentre addita vieppiù il grado di maturità cui la donna è pervenuta, costituisce per lei un nuovo titolo al riconoscimento di quella capacità piena e perfetta che la con ansia di dare alla patria il prezioso contributo dell'opera sua anche in altri campi finora per lei inesplorati. I fatti sono più eloquenti delle parole ed è coi fatti che la donna italiana ha saputo affermarsi dando prova in mezzo all'immane conflitto che ha messo il mondo in scompiglio, di saper disimpegnare cure ed uffici per lei nuovi ed inusitati, con illuminata solerzia, con senso pratico e con fermo carattere. Essa si è dimostrata non inferiore all'uomo là dove è stata chiamata a sostituirlo, e lo ha sorpassato nella delicatezza del sentimento e nella abnegazione del sacrificio. Conscia della gravità di questa ora storica, animata da fervida carità di patria, ha informato ogni suo pensiero, ogni sua azione all'ideale del dovere comprimendo nel proprio cuore, pur così squisitamente sensibile, l'angoscia delle amare perdite subite, l'ansia dei pericoli cui vede esposti i suoi cari.

Ben vengano, dunque, le auspicate riforme. Esse sono per la massima parte nella coscienza pubblica. La donna non le richiede a ricompensa di servigi prestati, le rivendica come diritti in omaggio al principio di eguaglianza fra i due sessi. Non esiti il legislatore ad attuarle con quella larghezza di criteri che le mutate condizioni della donna richieggono».

Il Ministro al termine del suo dire è vivamente applaudito.

Infine la sig.na Contin richiama l'attenzione sull'opera eminentemente femminile dello scaldarancio, riuscito molto utile ai nostri soldati.

— Stamane prima seduta del Congresso. Riferirà la prof. Labriola sulla *Ricerca della paternità*.

Cercasi un appartamento

Cercasi alloggio composto di nove camere, ingresso e cucina. Rivolgersi Compagnia Wagons Lits, II via XX Settembre.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-34 — Ammin. 12-37

Disgrazie. — Corradini Olga di a. 11 ab. in via Prenestina 30, mentre giocava con la compagna Ranieri Antonietta di a. 13, cadde riportando contusioni in diverse parti del corpo.

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— Per la scala della cantina dell'osteria in via S. Croce in Gerusalemme 12, è caduto ieri Giovanni Ferretti di a. 18 riportando gravi contusioni ed escoriazioni. E' stato ricoverato all'ospedale di S. Giovanni.

— Enrico Dantenti, di a. 14, ab. in via Benedetta 27, ieri in via Principe Amedeo 69, scivolò e cadde riportando la frattura del braccio sinistro. Dai sanitari di S. Giovanni fu giudicato guaribile in g. 30.

— Nel pulire la propria rivoltella, ieri circa le 17 il terrazziere Nicola Lingano, di a. 67, ab. in via della Balduina 12, fece partire un colpo che lo ferì alla coscia sinistra. Dai sanitari di S. Spirito, fu giudicato guaribile in g. 20.

Fuochetti. — Ieri sera alle 24, si verificò un principio d'incendio nella cucina del ristorante del Marinese in via Nazionale. Accorsi i vigili ne comandò in breve le fiamme furono spente.

— Ieri sera alle 20, nella bottega di spagnolaio di Claudio Puccioni, in via in Parione 14, si svilupparono le fiamme. Accorsi i vigili di piazza Grazioli il fuoco fu spento. Il danno ascende a circa 300 lire.

Ferimenti. — Celeste Di Cesare, di a. 31, nella propria abitazione in via Alessandrina, ieri sera alle 23, per futili motivi venne a lite con il proprio marito Adolfo Ferdinandi di a. 38 e da questo fu ferita alla faccia. Dai Sanitari della Consolazione fu giudicata guaribile in g. 10.

— Mercarelli Alessandro, di a. 36, ab. in via Marruccini 55, ieri sera, in via dei Sardi venne a lite con certo Sebastiano Pinelli, di a. 32 ab. in via dei Volsci 119 e da questo ferito con due coltellate. Dai sanitari del Policlinico fu giudicato guaribile in g. 12.

Arresti. — Ieri le guardie municipali procedettero all'arresto della fruttivendola Anna Mozzetti, perchè nel suo banco n. 13 al Mercato in piazza Campo dei Fiori, frodava Kg. 1.200 su Kg. 6 di fagiolini.

— Ieri alla stazione di Termini, fu arrestato Troiani Romolo di a. 27, perchè accusato di avere rubato 18 Kg. di bronzo nell'officina Alocci.

— Ieri sera in un tram della linea 19, fu arrestato Vanni Lorenzo di a. 20 ab. in via Marmorata 27, per avere rivolto volgari ingiurie alla fattorina.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI' 8 Ottobre — S. Reparata

Leva il sole alle 6.16 m. — Tramonta alle 5.30

Leva la luna alle 11.43 a. — Tramonta alle 1.58 a.

L'Ave Maria suona alle ore 6

Sciarada

Odio alberga ed amore il *primiero*
Serba vino od aceto il *secondo*
Infortunio disvela l'*intiero*

Spiegazione del gioco precedente:
Sa - l - fa - reo

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Nella unica rappresentazione diurna ieri la *Fanciulla del West* del maestro Puccini ebbe le consuete liete accoglienze. Applauditissimi la protagonista signorina Amina Albani, il tenore Giuseppe Conti, e il baritono Leone Paci. Martedì l'opera si replica ancora. Stasera seconda rappresentazione del *Trovatore*. Intanto sono incominciate le prove dell'*Andrea Chénier*.

Quirino. — Irma Gramatica nella *Raffica* di Bernstein e nel *Sole d'ottobre* di Lopez, suscitò ieri la più viva ammirazione dell'affollattissimo uditorio e fu più volte evocata al proscenio insieme con Calo, Beltramo e gli altri valentissimi artisti della Compagnia fra imponenti ovazioni. Stasera alle 21.45 la brillantissima commedia di Paul Gavault *La zia d'Honfleur* e domani sera l'attesissima rappresentazione dell'*Ombra* di Niccodemi, una delle superbe interpretazioni dell'illustre attrice.

Argentina. — Grasso e tutti i suoi valenti compagni ebbero ieri nelle due affollatissime rappresentazioni, grande consenso di applausi. Questa sera a richiesta, si replica *Il ratto delle Sabine*, che ebbe un eccellente ed affiatata interpretazione.

Nazionale. — Festeggiatissimi ieri il comm. Ermete Novelli e tutti i bravi artisti della Compagnia nelle due rappresentazioni di addio.

Adriano. — Stasera si replica ancora *La Duchessa del Bal Tabarin*.

Manzoni. — Ieri teatro esaurito per la replica del *Rigoletto*. La pregevole esecuzione dell'opera verdiana procurò applausi ai principali esecutori.

Nella *Lucia di Lammermoor* meritarono l'applauso la Kalinowska, il tenore Cartica, il Giannini, il Sorani.

Stasera *Lucia di Lammermoor*, ultima rappresentazione col tenore Cartica.

Morgana. — Stasera ancora *Godiamo la vita*, la graziosa operetta che nelle due rappresentazioni di ieri ebbe confermato il successo della prima sera.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il Trovatore*, ore 21.
Quirino. — *La zia d'Honfleur*, ore 21.45.
Argentina. — *Il ratto delle Sabine*, ore 21.
Adriano. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Manzoni. — *Lucia di Lammermoor*, ore 21.
Morgana. — *Godiamo la vita*, ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico dalle ore 17 alle 23.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.
Sferisterio Romano. — (Via Adriana - Fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 17

Ultime Notizie

Senato del Regno.

LA MORTE DEL SENATORE ASTENGO

Ieri mattina alle 7.30 è morto in Roma il senatore Carlo Astengo, presidente onorario del Consiglio di Stato.

Carlo Astengo nacque a Savona l'8 febbraio 1837. Giurista amministrativo eminente, fu commissario straordinario a Genova (1882) e a Venezia (1883). Prefetto e Consigliere di Stato. Nel 1896 l'on. Di Rudinì lo pose a capo di tutti gli affari di amministrazione civile al Ministero dell'Interno.

Le sue più importanti opere sono: La Guida amministrativa; La Nuova illustrazione della legge com. e prov. ecc.

Fondò e diresse il Manuale degli amm. com. e prov. e delle Opere Pie. Fu nominato senatore il 26 ottobre 1896.

I funerali avranno luogo martedì.

Camera dei Deputati.

LA MORTE DELL'ON. DEL BALZO

A S. Martino Valle Caudina è morto l'on. Del Balzo.

Girolamo Del Balzo, barone della Morra nacque a San Martino Valle Caudina (Avellino) il 26 luglio 1856. Entrò alla Camera nel 1882. Fu Sottosegretario all'agricoltura nel Ministero Giolitti (1903-1905) e in quello Fortis (maggio-dicembre 1905). Indi Sottosegretario alle finanze nel secondo Gabinetto Fortis (dicembre 1905-febbraio 1906). Era attualmente segretario della Presidenza della Camera e godeva la stima dei suoi colleghi per la solida cultura, e la sua diligenza e bontà d'animo. Dette grande incremento al miglioramento agricolo della sua regione.

INTERROGAZIONI

Per la nomina di due capi-sezione

L'on. A. Baccelli ha presentato alla Camera la seguente interrogazione:

«Chiedo di interrogare il Ministro per la Industria e il commercio sui criteri adottati dal Consiglio di amministrazione nelle recenti nomine a due posti di capi-sezione».

Per la promozione degli ufficiali inabili

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il Ministro della guerra per sapere se non creda giusto ed equo estendere il trattamento stabilito con la circolare 817 (*Giornale Militare* 1916) per la promozione degli ufficiali feriti in guerra, agli ufficiali inabili per malattie riconosciute dipendenti da cause di servizio prestato anche in guerra.

Larussa».

Commissariato dei carboni

Per il petrolio e i bitumi

Il Commissario dei carboni on. De Vito ha ieri ricevuto i rappresentanti della «Società Italiana petrolio e bitumi» sorta per la ricerca e lo sfruttamento degli olii minerali e materie bituminose.

La Commissione ha esposto ed illustrato gli scopi che la nuova Società si propone.

L'on. De Vito ha promesso l'appoggio del Governo, il quale intende allargare il campo dell'estrazione del combustibile liquido, di cui è piuttosto ricco il nostro sottosuolo.

Ministero Interno

Con recenti D.D. L.L., su proposta del Ministro dell'Interno sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

Proroga dei poteri dei R.R. Commissari di Masullas (Cagliari) Lucera (Foggia) e Pietra Montecorvino (Foggia). Approvazione degli statuti organici: della Confraternita di S. Maria in Domodossola (Novara), del Rº Ospizio di Carità di Carignano (Torino) e dell'Asilo infantile di Consiglio Rumo (Como); Trasformazione di oneri di culto della Confraternita di S. Filippo Neri in Parma; Erezioni in enti morali ed approvazione degli statuti organici degli Asili Infantili di Borgo S. Caterina di Bergamo e del vicecomitato di S. Francesco d'Assisi (Perugia).

Ministero Esteri

Rappresentanze inglese interalleata.

A giorni arriverà in Italia per visitare il nostro fronte e per incontrarsi a Roma coi colleghi del Parlamento italiano una rappresentanza della Sezione inglese del Parlamento Interalleato.

La rappresentanza è così composta: Lord Treowen *Presidente*, deputato Mackinder segr. generale, deputati Cecil Aubrey Herbert, Shilley Benn, Howard, Goldstone.

Giungerà a Torino il 10 corrente.

Ministero Tesoro

PER L'AGENZIA DEL CAMBIO.

S. E. il Min. Carcano ha concretato, in base allo schema presentato dalla Commissione appositamente nominata un progetto di legge per fronteggiare l'aumento dei cambi.

Informazioni estere

CONGRESSO SOCIALISTA FRANCESE.

(S) **Bordeaux**, 7. — Al Congresso socialista Compère Morel ha presentato come conclusione del suo discorso una mozione in cui dichiara che il partito respinge qualsiasi pace bianca e non accetta che una pace riparatrice del diritto oltraggiato, una pace vittoriosa, la quale non potrà realizzarsi che mediante l'unione suprema dei francesi. Il partito assicurerà il suo concorso ad ogni Governo fermamente deciso a condurre una politica di guerra democratica così attiva come vigorosa.

E' stato presentato il rapporto il quale svolge lungamente la teoria kienthalista, ed espone idee assolutamente contrarie all'approvazione dei crediti di guerra, e alla partecipazione del partito a governi di difesa nazionale.

Il Congresso si è poi occupato della verifica dei poteri. Sono rappresentate 88 federazioni dipartimentali che comprendono 2697 mandati.

La seduta è stata poi tolta.

GLI SCANDALI FRANCESI

◆ (S) **Washington**, 7. — Il Dipartimento di Stato pubblica senza commenti dispacci scambiati nel febbraio, marzo e maggio 1916 fra Bernstorff e Jagow, i quali costituiscono una straordinaria prova documentata dell'attività di Bolo e delle macchinazioni del servizio diplomatico della Germania.

Vi si parla di un versamento di dollari 1.700.000 a una *personalità eminente* non italiana nè russa, ma francese e si fa il nome di Bolo; si allude nella corrispondenza al modo di mutare la situazione politica interna in Francia.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 7 — Malgrado uno sciopero del personale degli omnibus e dei trams, sulla maggior parte delle linee il servizio è assicurato in modo normale. Nessun incidente.

(S) **Parigi**, 7. Il ten. Paolo Arcari, dopo aver tenuto una serie di oltre 200 conferenze sulla guerra italiana presso l'esercito francese, nella Francia meridionale, ha iniziato ora un secondo ciclo di conferenze illustrative nei principali centri operai, in cantieri e in fabbriche di munizioni.

SPAGNA

◆ (S) **Madrid**, 7. — Il Capitano generale ha fatto affiggere per le vie di Madrid il proclama con cui è tolto lo stato d'assedio.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 7. — Il Presidente Wilson ha firmato la legge relativa ai crediti di guerra di 7 miliardi e 750 milioni.

ARGENTINA

◆ (S) **Buenos Aires**, 7. Il Governo ha intimato alle Ferrovie l'ordine di riprendere parzialmente domani i servizi indispensabili con l'aiuto di macchinisti dell'esercito e della marina.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 8 ottobre, a lire 148.80.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 6. — Argento fino 46.
Amsterdam. — Cambio su Berlino *gulden* 28.60.
Madrid. — Cambio su Parigi 74 - 74.50.
(S) **Londra**, 6. — Borsa chiusa.

COSTANZO CHAUVET: Direttore proprietario
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile.
Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali.